

# il presidente dell' 'Associazione 21 luglio' scrive al nuovo sindaco di Roma

## Rom e Roma

si cominci chiedendo «scusa»

di Carlo Stasolla\*



*«Gentile sindaca, come presidente di un'organizzazione che si occupa della tutela e della promozione dei diritti delle comunità rom e sinti in Italia le formulo i migliori auguri di buon lavoro. Un lavoro che non sarà facile, ma sicuramente affascinante per le sfide che lei sarà chiamata ad affrontare e per le tante domande che oggi, nella città di Roma, attendono risposte.»*

Era il maggio 2014 quando, presso la Sala del Campidoglio, fotografammo, con il rapporto 'Campi Nomadi Spa', quel «sistema campi» che nella città di Roma, da almeno due decenni, da una parte condanna le comunità rom in emergenza abitativa a vivere concentrate in ghetti etnici dove i diritti



possa e sappia riaprire il nuovo corso iniziando a chiedere 'scusa' per quanto compiuto dagli amministratori che l'hanno preceduta e per il «sistema campi» che con le loro scelte hanno fatto nascere e consolidato: scusarsi con quelle famiglie rom, discriminate e indigenti, che per anni sono state le 'galline dalle uova d'oro' utili per generare profitti illeciti; con quei cittadini e i Comitati di quartiere che hanno subito la presenza di insediamenti abbandonati a se stessi, ormai vere e proprie baraccopoli; con quei dipendenti del Comune di Roma e quei lavoratori del sociale che hanno sempre operato onestamente, con passione e professionalità sulla 'questione rom' e che rischiano di vedere il loro lavoro gravemente compromesso dall'attività di colleghi senza scrupoli.

Chiedere 'Scusa' significa per un amministratore esprimere con fermezza la volontà che gli errori commessi nel passato non si ripetano, attraverso un nuovo rapporto di fiducia, fondato sull'onestà, la trasparenza e il rispetto dei diritti di tutti, che si potrà creare tra abitanti delle baraccopoli, cittadini delle periferie e istituzioni. Scusarsi è l'atteggiamento proprio degli umili e dei forti. E noi riteniamo che solo chi saprà essere umile e forte nell'amministrare questa bellissima città, potrà dare una risposta soddisfacente anche alle baraccopoli presenti nella città di Roma e a quanti le abitano, che potranno forse tornare a sognare in una città che li tratti diversamente, senza discriminazione. Auguri di buon lavoro».

*\*Presidente Associazione 21 luglio Onlus*

© riproduzione riservata